



Lo storage che cambia

Lo storage sta cambiando, per molti motivi. Ha guadagnato una nuova centralità nelle aziende e nella struttura informatica. Deve poi rispondere a nuove esigenze, soprattutto alla richiesta di velocità che ha portato al successo i sistemi a disco e disk-to-disk-to-tape. Le soluzioni storage si sono poi trasformate e oggi integrano non solo "capacità", ma anche "funzioni". A partire dallo storage si creano delle vere soluzioni per la gestione delle informazioni e per la sicurezza. Ma c'è un fenomeno forse che colpisce più di altri in questo segmento: la virtualizzazione.

La virtualizzazione non è una tecnologia, o meglio, non è solo una tecnologia. È un nuovo modo di interpretare le risorse informatiche, è una nuova filosofia dell'infrastruttura e senza essere esagerati è un pensiero rivoluzionario. Molte idee sono state definite rivoluzionarie, ma per la virtualizzazione il termine non è sprecato.

Per capire meglio quale è l'impatto della virtualizzazione sulle risorse IT facciamo un esempio.

Se si potessero virtualizzare altre risorse (oltre a quelle informatiche) l'impatto sulla nostra vita e il nostro benessere sarebbe straordinario.

Si potrebbe, per esempio, prendere il nostro appartamento di 100 metri quadri, formato da un certo numero di mattoni, di vernici, di chilogrammi di legno. Pensate a come cambierebbe la vita se potessimo decidere che forma dare, in ogni momento, a queste risorse, a questi 100 metri quadri. Potremmo creare una cucina di 100 metri quadri quando mangiamo o una piscina se vogliamo fare il bagno o ancora, decidere che in base ai nostri spostamenti, alle nostre esigenze, la casa si adatti. In realtà, noi avremmo a disposizione sempre quello stesso numero di mq di mattoni e di pareti, ma potremmo decidere come vederle, come utilizzarle come ri-assemblarle.

È evidente che una possibilità di questo tipo sarebbe in grado di cambiare radicalmente la nostra vita. Certo, si tratta solo di un esempio, ma serve per capire la portata della virtualizzazione.

Alcuni dei suoi vantaggi più radicali si comprendono meglio. Il primo è il risparmio, perché comprare un appartamento di 100 metri quadri, potendolo adattare con-

tinuamente alle nostre esigenze, basterebbero 70 o 50 metri quadri. Quando le risorse sono virtualizzate si sfruttano sempre appieno, non ci sono sprechi di fatto. Una struttura virtualizzata offre un'impareggiabile capacità di adattamento ai cambiamenti. Ritornando all'esempio dell'appartamento, la nascita di un figlio non comporterebbe la necessità di cambiare casa, ma solo quella di allocare diversamente pareti e mobili.

Questo pensiero, questa filosofia, questa tecnologia sta già cambiando il mondo dell'IT e delle aziende. Molte hanno già fatto questa scelta, altre ci stanno pensando. Il futuro sta prendendo forma.

Sempre meno infrastrutture fisiche, sempre più risorse virtuali alle quali accedere rapidamente, con efficacia e ovunque; è questo il panorama che prende forma rapidamente. Il mondo tecnologico sta indicando il sentiero sul quale ha intenzione di incamminarsi da qui al prossimo futuro e la grandissima attualità di un argomento come la virtualizzazione delle risorse strategiche nell'infrastruttura informatica aziendale non è altro se non una chiarissima conferma in questo senso.

Un processo che, trainato ovviamente dai grandi nomi del mondo IT, sta portando innovazione e una maggiore competitività.

Anche i grandi analisti di mercato come Forrester Research si stanno occupando dell'argomento. Secondo Forrester la rapida adozione di questo tipo di soluzioni sta aprendo la strada a interessanti scenari di sviluppo per gli operatori del settore. Nel prossimo futuro, infatti, diventeranno pressoché vitali tutti quei tool che si occupano di aiutare e sostenere la migrazione dai server fisici alle macchine virtuali.

Un'interessante opportunità di business, dunque, per tutti gli operatori del settore.

Proprio alla virtualizzazione è dedicato il nostro Focus, con molti interventi e spunti interessanti